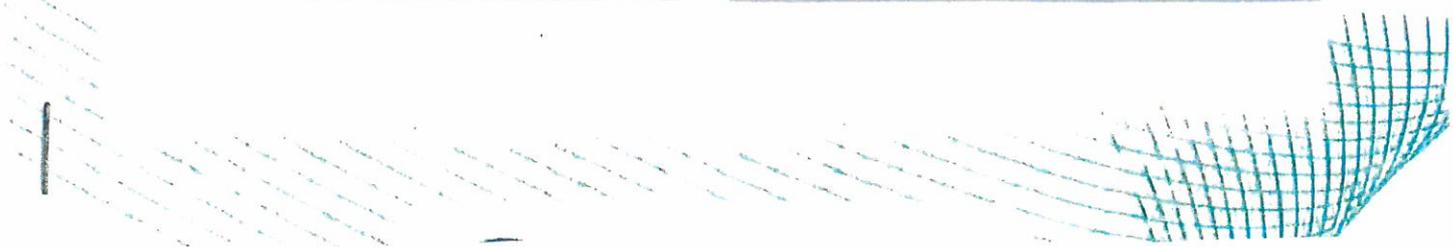


**INFORMAZIONE AI LAVORATORI
IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA
SUL LAVORO**

(ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)



Il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, denominato “*Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” ha recepito 9 Direttive CEE sulla sicurezza, introducendo una serie di norme che fissano obblighi specifici in materia di sicurezza per i Dirigenti degli Istituti Scolastici, per i preposti e i lavoratori.

Tra gli obblighi del datore di lavoro, vi è quello di garantire una chiara e puntuale informazione agli operatori scolastici ed agli utenti sui problemi della sicurezza (art. 36 del D.lgs. 81/2008).

Il presente manuale, viene realizzato al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa, cioè fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro e si pone l’obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza all’interno del nostro Istituto.

Di seguito si riportano i tratti essenziali della normativa sulla sicurezza attualmente vigente.

Il D.Lgs. 81/ 08 e il successivo D.Lgs. 106/09 (Decreto Correttivo D.Lgs. 81/08) prescrivono le misure finalizzate alla tutela della salute e alla sicurezza dei “lavoratori” e degli “utenti” negli ambienti di lavoro privati e pubblici mediante l’attuazione di direttive comunitarie.

D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 - TESTO UNICO

GLI OBIETTIVI DEL DECRETO

Sono riassumibili in:

1. Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione in cui prestano la propria attività;
2. Eliminazione o contenimento dei rischi prima che producano effetti indesiderati;
3. Garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

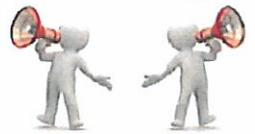
A tal fine, vengono introdotti alcuni *cambiamenti rispetto alla normativa precedente*:

- Tutela estesa a collaboratori di ogni tipo: lavoratori a tempo determinato, autonomi, a domicilio e a distanza;
- Concetto di salute come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non solo un’assenza di malattia e d’infermità;
- Rafforzamento delle prerogative delle rappresentanze dei lavoratori;
- Revisioni (inasprimento) delle sanzioni;
- Semplificazione degli obblighi formali.

Ed alcune *innovazioni*:

- Le misure generali di tutela e la valutazione dei rischi (Artt. 15-17-25-28-29);
- La valutazione dei rischi è un obbligo preciso del datore di lavoro insieme alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- Stress da lavoro inserito nel computo dei rischi;
- Individuazione di procedure per l’attuazione delle misure da adottare (assegnate a soggetti in possesso di competenze specifiche);
- Individuazione di mansioni a rischio specifico che richiedono competenze e addestramento particolare;
- Esplicitazione dei nominativi di RSPP, RLS e Medico Competente.

I "SOGGETTI" DELLA SICUREZZA

	DIRIGENTE SCOLASTICO (DATORE DI LAVORO)
	RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE (R.S.P.P.)
	ADDETTI AL SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE (A.S.P.P)
	PREPOSTI
	MEDICO COMPETENTE
	SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO
	SQUADRA PREVENZIONE INCENDI
	SQUADRA EVACUAZIONE LAVORATORI
	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)
	LAVORATORI

● **Datore di Lavoro**

È il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore ed ha la responsabilità dell'organizzazione stessa in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nella scuola è il *Dirigente Scolastico*.

Il datore di lavoro ha il compito di porre in atto tutti gli adempimenti di carattere generale al fine di garantire una corretta ed efficace applicazione del D.lgs. 81/2008.

In particolare deve:

- elaborare il documento di valutazione dei rischi e le modalità di miglioramento nel tempo delle misure di sicurezza;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori e degli alunni;
- fornire lavoratori ed alunni, se necessario, di idonei dispositivi individuali di protezione (DPI);
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI messi a loro disposizione;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino i locali della scuola o la zona pericolosa;
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dai locali della scuola.

Tali misure devono essere adeguate alla natura delle attività, alle dimensioni della scuola e al numero delle persone presenti.

Il datore di lavoro deve inoltre:

- Designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione degli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e le figure sensibili (primo soccorso, antincendio e evacuazione, gestione delle emergenze);
- Nominare gli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- Nominare il medico competente;
- Nominare i preposti;

● **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione**

“Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 del D.Lgs. 81/08, designata dal Datore di lavoro ,a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dei rischi.”

Può essere interna o esterna all'Istituto.

● **Addetto al Servizio di Protezione e Prevenzione**

“Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dei rischi unitamente al RSPP”.

Provvede a:

- Individuare i fattori di rischio.
- Proporre programmi di formazione e informazione degli addetti e fornire ai lavoratori e studenti adeguate informazioni in materia di sicurezza.
- Organizzare le prove di evacuazione.

● **Preposto**

“Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell’incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l’attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”.

I compiti del preposto:

- Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti.
- Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.
- Richiedere l’osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso d’emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa.
- Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione.
- Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.
- Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.
- Frequentare appositi corsi di formazione.

● **Medico Competente**

“Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all’articolo 38 del D.Lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all’articolo 29, comma 1, dello stesso D.Lgs., con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto”.

● **Squadra Primo Soccorso (Art. 45 D.Lgs. 81/08)**

“Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori.”

- Gli addetti al PS vengono istruiti per il rischio specifico sia dal punto di vista teorico che pratico.
- Scopo: assicurare, immediatamente, i soccorsi d’urgenza alle persone infortunate.

● **Squadra Prevenzione Incendio** (Art. 46 D.Lgs. 81/08)

“Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori”

Gli addetti alla prevenzione incendi vengono istruiti con un corso teorico-pratico a seconda del tipo di rischio presente nell'azienda.

Scopo: Intervenire in caso di un principio d'incendio con idonei dispositivi (Estintori)

● **Squadra evacuazione lavoratori**

“Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori”

Gli addetti all'evacuazione ed emergenza vengono istruiti con un corso teorico pratico a seconda del tipo di rischio presente nell'azienda.

● **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**

“Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori, per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro”.

- E' nominato dai lavoratori.
- Ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, segnalando preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende
- effettuare negli ambienti di lavoro.
- E' consultato preventivamente e tempestivamente dal dirigente scolastico in merito alla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, alla valutazione dei rischi, alla programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica, alla organizzazione della formazione dei lavoratori incaricati dell'attività della prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso.
- Ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione (La consultazione deve essere verbalizzata).
- Ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione.
- Ha diritto a ricevere una formazione adeguata (minimo 32 ore di corso).

● **Lavoratore e Lavoratori Equiparati**

“Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato (art. 2)”.

Al lavoratore così definito viene, tra gli altri, equiparato l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici, biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazione o ai laboratori in questione.

I lavoratori hanno degli obblighi, in particolare l'art. 20 del D.lgs. 81/2008 recita: ...ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni,

conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Datore di Lavoro (DS).

In particolare il lavoratore deve:

- contribuire insieme al datore di lavoro (DS) ed ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro (DS) e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature, le sostanze, i preparati pericolosi ed i dispositivi di sicurezza;
- segnalare, immediatamente, al datore di lavoro (DS) o al preposto qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza adoperandosi direttamente in caso di urgenza nell'ambito delle proprie competenze;
- non rimuovere o modificare, senza autorizzazione, i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro (DS);

Oltre ai soggetti giuridici dell'amministrazione scolastica che nell'ordine sono stati trattati, c'è anche l'Ente Locale: il Comune, responsabile delle strutture e degli impianti con i seguenti obblighi:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;
- adeguamento degli impianti esistenti;
- abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
- controllo ed eventuale rimozione di amianto;
- fornitura delle dotazioni antincendio e segnaletica di sicurezza
- controllo dello stato di conservazione degli immobili.

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Istituto Comprensivo Statale

"A. CAPONNETTO"

Monsummano Terme

Datore di lavoro
Prof.ssa Dami Delia

**Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione**

Ing. Gaggioli Atos

Medico Competente

**Dott.ssa
Ciuti Veronica**

Addetti al Pronto Soccorso

Decreto annuo di costituzione

Addetti Antincendio

Decreto annuo di costituzione

LAVORATORI

Tutto il personale in servizio nell'istituto

**Rappresentante
per la sicurezza (RLS)**
Docente Camuglia Francesca

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Chi deve conoscere le norme sulla sicurezza?

- Personale Docente
- Personale A.T.A.
- Alunni
- Famiglie degli alunni
- Personale esterno

Perché è importante essere informati?

- Per non essere presi dal panico in caso di emergenza
- Per sapere come comportarsi
- Per poter dare istruzioni in caso di necessità a chi non è informato
- Per ridurre il rischio di incidenti

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Grande importanza attribuisce il D.lgs. 81/2008 ai fini della salvaguardia e tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori all'**INFORMAZIONE E FORMAZIONE**. Il D.lgs. 81/2008 sancisce l'obbligo (artt.36 e 37) per il datore di lavoro (DS) di provvedere affinché ciascun lavoratore riceva adeguata informazione circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nell'ambiente di lavoro e riceva una informazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e salute.

L'INFORMAZIONE

Riguarda:

- i rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alle attività svolte nella scuola;
- le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli artt. 45 e 46;
- i nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione e del medico competente;
- i rischi specifici cui si è esposti in relazione alle attività svolte, le normative di sicurezza e le disposizioni del datore di lavoro in materia;
- i pericoli connessi all'uso di sostanze e di preparati pericolosi;
- le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

LA FORMAZIONE

Riguarda:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti della scuola, organi di vigilanza, controllo e assistenza;

- rischi riferiti alle mansioni ed ai possibili danni, alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristiche del settore o comparto di appartenenza (scuola).

MISURE GENERALI DI TUTELA
(art.15 D.lgs. 81/2008)

Tra le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono da considerare, nel caso specifico (scuola):

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza;
- la programmazione della prevenzione;
- l'eliminazione dei rischi o la loro riduzione al minimo;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o è meno pericoloso;
- l'utilizzo limitato di sostanze pericolose;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l'adeguata formazione ed informazione ai lavoratori della scuola;
- l'informazione e la formazione adeguate per Dirigenti Scolastici e preposti;
- l'informazione e la formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- la partecipazione e la consultazione dei lavoratori;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. Anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buona prassi;
- misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti.

I rischi negli ambienti di lavoro

I rischi negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle varie attività, possono essere divisi in tre categorie:

- **rischi per la sicurezza o rischi di natura infortunistica;**
- **rischi per la salute o rischi di natura igienico-ambientale;**
- **rischi per la sicurezza e la salute o rischi trasversali;**

I rischi durante le attività didattiche

La normale attività didattica non comporta rischi particolari, tuttavia si possono individuare dei momenti particolari della giornata, dei lavori e delle esercitazioni che portano a possibili situazioni di rischio, in particolare:

- all'entrata e all'uscita degli allievi, all'intervallo, al cambio di ora, allo spostamento verso la palestra o verso i laboratori;
- durante le lezioni di educazione fisica;
- nelle attività laboratoriali;
- nell'uso dei videotermini;
- per i collaboratori scolastici nell'uso di prodotti di pulizia e nella movimentazione di carichi;
- per il personale amministrativo nell'uso di stampanti e fotocopiatrici;
- per tutti rispetto al rischio incendio;
- per tutti il rischio elettrico;

Ci sono delle regole generali da rispettare:

- è obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'ingresso e l'uscita dall'edificio scolastico;
- è obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o degli ordini scritti;
- non accedere in luoghi in cui l'accesso è riservato;
- è vietato fumare in tutti i locali interni dell'edificio scolastico e nel cortile (cfr. Regolamento d'Istituto);
- nei corridoi, in cortile e nelle scale è vietato correre, spingersi, e compiere azioni o gesti che possono determinare situazioni di pericolo;
- è vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza;
- è obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola;
- le attività in laboratorio e in palestra devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza degli insegnanti cui spetta il compito di indicare il corretto utilizzo di apparecchiature ed attrezzature e di responsabilizzare gli allievi sul rispetto delle regole;
- è vietato poggiare lattine, bottigliette d'acqua o di altri liquidi su apparecchiature elettriche quali computer, televisori, videoregistratori, proiettori etc.;
- avvertire in ogni caso l'insegnante al verificarsi di qualunque evento ritenuto pericoloso.

Rischi nei laboratori

È considerato laboratorio ogni locale (aula informatica, aula di scienze, laboratorio linguistico ecc.) o area della scuola dove gli allievi svolgono attività diverse dalla normale o tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze.

Il rischio principale è che le varie attrezzature, gli strumenti, le sostanze chimiche vengano utilizzate in maniera errata o difforme dalle indicazioni dei costruttori o dalle indicazioni dei docenti ed assistenti di laboratorio. Può essere causa di rischio assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività e l'inosservanza di norme comportamentali.

Rischi legati all'Educazione Fisica

Nello svolgimento delle attività sono presenti rischi specifici in relazione all'uso di attrezzi ed alle difficoltà dei vari esercizi. L'azione impropria non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano o contro parti fisse dell'impianto.

Gli insegnanti devono impartire tutte le istruzioni del caso controllando l'efficienza degli attrezzi. È sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai docenti.

È opportuno, quindi, che i docenti:

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti, quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi;
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità degli allievi;
- controllino sempre l'efficienza degli attrezzi utilizzati.

Gli alunni devono rispettare le indicazioni fornite dai professori circa l'uso delle attrezzature sportive e dei locali: palestra e locali adiacenti, area esterna.

